



Rosolina

Copia OMAGGIO **ieri oggi domani**

2010



UN PREZIOSO E UTILE STRUMENTO
DEMOCRATICO NELLE TUE MANI. GRATUITO!

È per PURA PASSIONE che Coppola fa promesse e non le mantiene?

I pescatori di Rosolina non hanno avuto risposte nonostante gli impegni assunti dall'assessore

Circa un anno fa, a seguito di una pesante moria di vongole nella laguna di Marinetta, su iniziativa dei pescatori, fu organizzata una riunione nella sala consiliare del Comune di Rosolina alla presenza di Enti e Istituzioni varie al fine di dare una risposta al mondo della pesca messo in ginocchio dalla perdita del prodotto. Tra i tanti, oltre al Comune di Rosolina, era presente l'assessore Coppola in rappresentanza della Regione.

Le istanze dei pescatori erano semplici e chiare: sostegni economici per riseminare e nuove aree da coltivare. Quest'ultima richiesta denunciava uno stato di fatto precario: nelle nostre lagune ogni pescatore gestisce all'incirca 4.000 mq di allevamento di cui, spesso, metà è improduttivo per la presenza di un elevato strato di fango.

La risposta della Coppola fu molto chiara: nuove concessioni entro

Pasqua del 2009 e contributi per liberare il vivaio dalle vongole morte. Per bonificare i vivai pieni fu predisposto un progetto che prevedeva una spesa intorno ai 600.000 euro di cui per pescatori solo circa 100.000 aumentati poi a circa 200.000 da dividere in base alla quantità di vongole morte raccolte e portate al centro di raccolta. Per le nuove concessioni l'inerzia della Coppola fu tale che ad oggi nulla è stato fatto.

Quel che più è grave è che da qualche giorno, sempre nella laguna di Marinetta, è in atto una nuova moria di vongole che rischia di fare scomparire un pezzo di economia della nostra zona. Il mondo dell'acquacoltura è alla disperazione ed è ancora in attesa di risposte da parte della regione. Sembra sia prossima una delibera che stabilisce i criteri di assegnazione di nuove aree. Ma la Coppola sembra non capirlo: i pescatori hanno bisogno di nuove aree produttive da troppo tempo e di questi criteri se ne parla da ancora di più.

In questo contesto si inserisce la storia di una cooperativa di sole donne costituita su invito della Coppola per ricevere in assegnazione delle concessioni e che sembra sia accorta solo ora che la materia è regolata dal Codice della Navigazione che è del 1942.

Ora sembra che la strada sia quella di andare dal notaio e chiudere la cooperativa. Oltre al danno la beffa da parte di una persona che dimostra di non conoscere le leggi. Che miseria.

In questi giorni, su approvazione della Giunta Regionale, è stato siglato un protocollo d'intesa con l'Enel nel quale sono previsti, in caso di realizzazione della centrale a carbone, una serie di indennizzi.

Considerato che quasi con certezza il traffico delle navi di carbone passerà per la Marinetta con conseguente revoca delle concessioni in tale zona, a nessuno è venuto in mente di destinare 4-5 milioni di euro per "sabbicare" la laguna di Caleri rendendola completamente produttiva ai fini dell'allevamento di vongole? Ma per fare questo bisogna prima definirne la demanialità.

E anche su questo problema dov'è finita la Coppola?

Giancarlo Degrandis

I SE FÀ BEI CO I NOSTRI SCHEI!

In piazza si incontrano i tre amici pensionati Bepi, Guido l'ortolano e Toni ex pescatore.

Toni: "Ciao Bepi... Madonna bona... t'è cecà 'n'ansa? A te me pari invelenà, a te si rosso fa 'n pevaron bechente!"

Bepi: "V'è rivà anca a voialtri da l'INPS el C.U.D.?"

Guido: "Ela na roba ca se magna?"

Bepi: "No fare el cojon, no go voja da ridare, allora v'è rivà si o no la carta ca ve dise i schei de pension ca gavi ciapà l'ano 'ndrio?"

Toni: "Si el me se rivà aieri!"

Guido: "Anca a mi me se rivà la carta e me mujere stamatin la vè da la sociasion de la coldiretti a farsela lesare."

Toni: "Parché ti no te si bon de lesare. A no go gnancora capio sa te si mona par da bon o te ne toi par el culo."

Guido: "L'è me mujere ca ghe brusa, la core subito da la sociasion, pensa ca 'na volta ga portà 'na letara de la luce a farsela lesare, la letara la diseva "paga la boleta sinò te tajemo i fili." la boleta la jera sta imbusà su 'na casela. La me ga fato fare 'na figura..."

Bepi: "Ma gavio visto i schei ca paghemo de tasse, l'I.R.P.E.F. (Imposta redditi persone fisiche n.d.r.). Gavio visto anca la Region la ne clucia i schei e par de sora anca el Comun."

Quando ca vedo magnare pastefine e i beve el vinelo ogni volta par l'inauguration o feste varie a me vien ingossa, a maledisso Galan e tuti i so tirapiè, el sindaco, assessori e tuti i politici ca se fa bei co i me 72 euro robà a un poarin fa mi, ti e tuti i pensionati fa noialtri.

Toni: "Cossa voto ca sia 72 euro a confronto le tasse ca paghemo a Roma ladrona?"

Bepi: "Va in culo ti e Roma ladrona, adesso sito diventà leghista? Femo 'na prova, metemo ca Rosolina a ghe sia 1.000 pensionà co fà noialtri ca tiremo un fià più de la minima, allora 72 euro par mila a fa 72.000 euro. 72.000 euro ca no va a Roma, i va a la Region e al Comun ma voialtri li vedio? NO! I vien doperà anca par fare le sene a base de radicio co' a

capotavola la Copola, la parona de casa e tuti i so amighi. I se fà bei co i nostri schei, i ne fa credere ca i ne fa pubblicità ai radici, ca i fa tuto par noialtri. In Region un'assessor el ciapa 14.000 euro al mese ca piova, ca nevega, ca fa sole e par bonauscita, a fine mandato, i gà ciapà 90.000 euro.

I birbi i se gà fato, solo a Rosolina, do sene, una al Medioevo ai Lagheti e 'naltra al Palasport co la scusa de farne conoscare el radicio come se noialtri a vignessimo da l'Africa. Ti Toni e ti Guido sto sia invità?"

Guido (ex ortolano): "Me nevodo l'è 'ndà. A gò sentio ca ghe jera do/trento invità a la mangiatoia agratis da la Coppola, ca seva portà el rimorchio e le bandiere eletoral, visto che jera tuti amighi sui."

Bepi: "Bravo Guido, allora ca te sà ste robe varda de no farne ciavare adesso ca te va a votare, ti a te ga sempre votà Democrassia Cristiana..."

Guido: "Tanti ani fa... adesso, sato a mè piase Niki Vendola, el me pare 'n'omo serio."

Toni: "Bepi, gato sentio el nostro amigo? El gà cambià partito e anca gusti sessuali... Scuseme a schersava. A sò anca mi ca l'è 'na brava persona, el me piase anca a mi. L'è serio, el ga idee nove, 'n'ol pare gnanca uno de la tera pipina, l'è uno ca sa movere ben, 'n'ol gà pèli su la lingua, l'è proprio bravo!"

Bepi: "Ca ghe vignesse el cagoto a tuti quei ca ne comanda par fare i so interessi a scominare da Berlusconi ca vole sbassare le tasse solo a quei ca ciapa un mucio de schei, ai leghisti ca i vole farne convinti ca luri no i ga colpe ma i comanda a Roma e a quei ca se fa campagna elettorale co i nostri schei, non solo con le sene. E, noialtri italiani mona, a ghe picemo anca le man e stemo a sentire le conquiste d'un putaniere fallito a sentire el so amigo Feltri, ca ga dito ca n'omo operà de prostata, come lu, l'è impotentè."

Porca l'oca, a ghemmo fato mesogioro a vago a tore el pan anca sa m'è passà la fame... a go un bujore...

Ciao Toni, ciao Guido a se vedemo."
Bepi

Continua la pubblicazione in pillole della COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA PRINCIPI FONDAMENTALI Art. 5.

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

Art. 6.

La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

Art. 7.

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

Art. 8.

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano. I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.



Regalati il Calendario di Rosolina 2010 RICORDI E TRADIZIONI della nostra comunità.

EDICOLA da EMANUELA Piazza Martiri della Libertà Tipografia ROMEAGRAF Viale Guglielmo Marconi, 19

Il pifferaio Berlusconi, sempre attorniato da nani e ballerine, ci dice che siamo fuori dalla crisi, che siamo i migliori, quelli che stanno meglio in Europa, ma il Fondo Monetario Internazionale, che non è composto da comunisti, ci dice il contrario. Meditate gente, meditate... Guardatevi alle spalle!!!

	VARIAZIONI % P.I.L. (dati F.M.I.)					variazioni 2008-2011	
	2008	2009	2010	2011	2011		
USA	+ 0,4	- 2,5	+ 2,7	+ 2,4	+ 3,0%	(Recessione recuperata)	
Germania	+ 1,2	- 4,8	+ 1,5	+ 1,9	- 0,2%	(Recessione quasi recuperata)	
Francia	+ 0,3	- 2,3	+ 1,4	+ 1,7	+ 1,1%	(Recessione recuperata)	
Eurozona	+ 0,6	- 3,9	+ 1,0	+ 1,6	- 0,7%		
Italia	- 1,0	- 4,8	+ 1,0	+ 1,3	- 3,5%		
Giappone	- 1,2	- 5,3	+ 1,7	+ 2,2	- 2,1%		
Regno Unito	+ 0,5	- 4,8	+ 1,3	+ 2,7	- 0,3%	(Recessione quasi recuperata)	
Cina	+ 9,0	+ 8,5	+ 10,0	+ 9,7	+ 37,2%	(No Recessione)	
India	+ 7,3	+ 5,6	+ 7,7	+ 7,8	+ 28,8%	(No Recessione)	

Tratto da Verdetà del 26.2.2010

ANDREOTTI AUTO CONCESSIONARIA **PEUGEOT**

PEUGEOT 207 ECO GPL
PROVA LA TUA PEUGEOT. TI PIACERÀ.

PEUGEOT

BORSEA (RO) - Via della Cooperazione, 10
Tel. 0425.474012 - Fax 0425.404197

Francesco Gennaro
CON BORTOLUSSI PRESIDENTE

Elezioni Regionali 28-29 marzo 2010

con Vendola
sinistra ecologia LIBERTÀ
P.S.I.

scrivi
Gennaro

Basta scrivere il nome. Si può dare una sola preferenza

Elezioni Regionali 28-29 marzo 2010

DANNO AMBIENTALE A ROSOLINA MARE

A Rosolina Mare, in località Casoni, sull'argine destro dell'Adige, il Genio Civile di Rovigo ha iniziato a far costruire un diaframma profondo dai 4 ai 6 metri, per una lunghezza di 400 metri circa e larghezza 40 cm con muro in cemento armato alto 1,80 metri per mettere in sicurezza il territorio da esondazioni o cedimenti dell'argine. I lavori interessano anche la sistemazione dell'argine con pietrisco.

L'impresa costruttrice, l'A.T.I. Girardello S.p.A. - Nordio Italo s.n.c., ha disboscato una quantità d'area naturaliforme maggiore rispetto alla superficie necessaria e prevista dalla Valutazione di Incidenza Ambientale per 8.470 mq creando un danno ambientale e perciò in data 11 marzo c.a. il Comandante della Forestale di Adria, Trevisan Davide, ha posto sotto sequestro tutta l'area del cantiere interessata all'"abuso".

Il provvedimento di sequestro non inficia la prosecuzione dei lavori come ci ha dichiarato il direttore e responsabile del cantiere dott. ing. Franco Girardello.



Parte del legname frutto dell'abuso. La catasta misura 45x9x4 metri ca.



G.Z.

SPOSTA IL TUO CULO CHE METTO IL MIO

"Togliere i culi da tutte le sedie"

GIORNALE DI PROPAGANDA ELETTORALE DELLA LEGA

La Lega Nord ci ha inviato a casa la sua propaganda elettorale e mi ha colpito il titolo dell'articolo "Togliere i culi da tutte le sedie".

L'ho letto ma nulla corrisponde al titolo. Che la Lega Nord abbia fame di poltrone per sé, amici o parenti e che brami occuparle lo dimostra anche l'articolo di "L'Espresso" del 7 gennaio c.a. pubblicato qui a destra.

Antonello Contiero, presidente Lega Nord, da autista di corriere è diventato presidente Interimozio con paga di 65.000 euro/anno come se fosse un dottore Veterinario, biologo o esperto per selezionare tori riproduttori.

Il figlio e il fratello di Bossi sono portaborse a Bruxelles con una decina di migliaia di Euro mensili. Il fratello vendeva articoli per auto e il figlio privato della maturità da professori cattivi.

Non scherza nemmeno il nostro compaesano Stefano Falconi consigliere del Parco del Delta del Po con nomina della Regione Veneto, consigliere del

VERONA CHE FORZA QUEL TOSI

Che cosa non si fa per una donna: Stefania Villanova è la consorte del sindaco di Verona Flavio Tosi. Nel 2007, poco dopo l'elezione del marito, venne promossa, senza concorso e senza laurea, da semplice impiegata a dirigente nel settore Sanità. Lo stipendio balzò da 25 mila euro lordi l'anno a 70 mila. Ma chi era l'assessore regionale alla Sanità fino a poco prima? Il marito. E chi era il successore, autore della promozione? Francesca Martini, attuale sottosegretario alla Sanità, leghista e veronese pure lei. Il consigliere regionale del Pd Franco Bonfante scrisse allora che «la promozione della signora Tosi sarebbe stata la contropartita per la rinuncia del marito a correre per la carica di segretario regionale della Lega in Veneto». La signora querelò il consigliere, ma pochi giorni fa il Tribunale di Verona ha disposto l'archiviazione. P.T.



Gen.Ser. di Rovigo, assessore comunale a Rosolina e consigliere provinciale.

Non ti sembra, caro direttore, che la Lega predichi bene e razzoli male? Grazie dell'ospitalità.



La parte destra, segnata dalla freccia e dal picchetto con nastro bianco e rosso fino alla rete è l'area abusivamente disboscata e posta sotto sequestro.

RENZO MARANGON

POLESINE: QUESTIONE di ORGOGLIO.

SCRIVI: MARANGON

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ BERLUSCONI PER IL VENETO

Elezioni Regionali • 28 e 29 Marzo 2010

CHI E IN NOME DI CHI È STATO SCRITTO QUEL VERBALE?

Gentile Direttore, La presente con riferimento alla lettera del maresciallo Contiero Vincenzo del 22.10.09, pubblicata su Rosolina ieri oggi domani n. 4/2009.

Non voglio entrare nel merito di una polemica che ho seguito solo sporadicamente leggendo qualche articolo di giornale, ma sarebbe stato opportuno che il Sig. Contiero avesse indicato anche gli estremi del verbale del giudice per le indagini preliminari del Tribunale Militare di Padova.

Il fatto che in quel verbale ci sia o meno una data, un contesto, una genesi, la denuncia, il nome del giudice, non è un particolare di poco conto. E ancora: perché esiste solo un verbale di un gip e non una sentenza? Vorrei ricordare che in tempo di guerra numerosi partigiani furono condannati a morte da un Tribunale (il tribunale militare) e, sempre un tribunale speciale, mandò al confino tra il 1927 e il 1943, migliaia d'oppositori al regime per ragioni di sicurezza dello

Stato. Anche il fascismo aveva le sue leggi, i suoi decreti, la sua oscura legalità. Le discriminazioni, le confische dei beni degli ebrei, le deportazioni ecc. furono fatte con carte assolutamente legali in base alla legislazione razziale dal 1938 al 1943.

Se leggiamo il Casellario Politico su Sandro Pertini - redatto e continuamente aggiornato con fonti provenienti dalla polizia fascista - e lo sradichiamo dal contesto antidemocratico che lo ha generato, non troviamo cose diverse da quanto normalmente si dice sui peggiori criminali. Possiamo considerare quelle ordinanze, quei decreti, quei provvedimenti, quei singoli atti, verità assunte secondo giustizia?

Per questo diventa importante sapere chi o in nome di chi è stato scritto quel verbale.

Cordialmente Un lettore

Ti ringraziamo per il tuo contributo. Quando puoi passa che ti offro un caffè. Giancarlo

NUOVI ARRIVI PRIMAVERA-ESTATE OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA

OTTICA - PIZZATO

Danielle

ROSOLINA (RO) - Piazza Martiri della Libertà, 6 - Tel. 0426.664325

1. Sono iniziate presso la ns. sede la raccolta documenti per la compilazione del modello 730/2010 - isee - red
2. Per il mese di aprile e maggio sono previsti, presso la nostra sede, i seguenti corsi:
 - corso antincendio;
 - corso di primo soccorso;
 - corso RSPP (Responsabile Sicurezza)
 - corso alimentaristi (ex libretti sanitari) rilascio e rinnovo triennale;
 - visite mediche periodiche.

Per le aziende artigiane in regola con i versamenti EBAV, è previsto un contributo per tutti i corsi in tema della sicurezza e visite mediche.

INCENTIVI NUOVO DECRETO

È stato approvato dal Consiglio dei Ministri il Decreto Legge incentivi, contenente un pacchetto di misure a sostegno dei settori produttivi maggiormente in crisi. Tra le agevolazioni previste Vi segnaliamo le seguenti:

- **nautica da diporto:** sconto del 20% su motori fuoribordo (contributo massimo di 1.000 euro) e contributo massimo di 200 mila euro su stampi per scafi non nocivi;
- **rimorchi e semirimorchi:** contributo di euro 3.000 per l'acquisto di un rimorchio/semirimorchio con Abs e euro 4.000 con Abs e Esp a fronte di rottamazione;

- **campionari tessili:** sostegno fiscale alla realizzazione innovativa di campionari tessili;
- **case ecologiche:** incentivi fino a 7.000 euro per l'acquisto di abitazioni ad alta efficienza energetica;
- **cucine componibili complete di elettrodomestici efficienti:** bonus pari al 10% del costo (contributo massimo di 1.000 euro) per la sostituzione dei vecchi mobili con nuovi mobili componibili ed elettrodomestici da incasso ad alta efficienza;
- **elettrodomestici (lavastoviglie, cappe, forni elettrici, stufe, etc.):** sconto del 20% (contributo massimo da 80 a 500 euro);
- **gru a torre per l'edilizia:** bonus del 20% del costo, con un valore massimo di 30mila euro;
- **inverter e motori ad alta efficienza:** sconto del 20% (contributo massimo da 40 a 200 euro);
- **connessione a internet:** bonus per i giovani che acquistano nuovi pacchetti Adsl;
- **macchine per uso agricolo e industriale:** sconto del 10%;
- **sostituzione motocicli:** per la sostituzione di un motociclo euro 0 o euro 1 con un motociclo nuovo di categoria euro 3, è previsto uno sconto del 10% (contributo massimo di 750 euro);

- **sostituzione scooter elettrici/ibridi:** per la sostituzione di un vecchio ciclomotore euro 0 o euro 1 con uno nuovo è previsto uno sconto del 20% (contributo massimo di 1.500 euro);
- **settori innovativi:** sostegno per altri settori innovativi quali navi multiuso per emergenze, settore aeronautico, emittenti televisive locali e agenzia per sicurezza nucleare.

Il tutto è comunque in attesa di un provvedimento attuativo da parte del Ministero dello sviluppo che dovrà essere emanato entro il 6 Aprile 2010.

CNA di Chioggia

Via Don Bellemo, 3
(di fronte al mercato ittico)
tel. 041.403568 - fax 041.5506144
ufficio.chioggia@ve.cna.it



**- DALL'AVVOCATO -
LA CLASS ACTION CONTRO LE IMPRESE PRIVATE**

Dal 1° gennaio 2010 (e dopo una lunga serie di rinvii) è entrata in vigore nel nostro ordinamento la c.d. class action (art. 140 bis del Codice del Consumo, D.Lgs n. 206/05), ovvero uno strumento di tutela collettiva (risarcitoria) che permette di far valere con un'unica azione e in un unico processo una pluralità di diritti individuali che abbiano fonte in un medesimo comportamento e abbiano una natura omogenea.

Sulla carta, si tratta di una straordinaria occasione per rendere effettiva ed efficace la tutela dei consumatori in tutte quelle situazioni nelle quali nasce un contenzioso per importi di valore contenuto e che, generalmente, comporta per il singolo la rinuncia alla difesa dei propri diritti.

Se, infatti, molte persone ricevono singolarmente un danno di portata economicamente modesta, difficilmente decidono di sostenere le spese necessarie per un'azione legale, mentre se, invece, questa è condotta collettivamente, le spese si abbattano e il singolo acquista maggior forza nei confronti della grande impresa o multinazionale di turno.

L'azione può essere promossa da uno o più consumatori che agiscano in proprio o diano mandato a un'as-

sociazione di tutela di diritti dei consumatori, nonché da associazioni e comitati che siano adeguatamente rappresentativi degli interessi collettivi che si vogliono far valere. Gli altri consumatori interessati possono scegliere di aderire all'azione di classe già promossa.

I diritti oggetto di tutela sono, tra gli altri, quelli derivanti da illeciti contrattuali commessi nell'ambito dei contratti conclusi attraverso moduli o formulari. Nella prassi, infatti, la stesura del contratto non è quasi mai oggetto di una trattativa tra professionista e cliente (si pensi, ad esempio, ai contratti sottoscritti con operatori telefonici), di talché quest'ultimo si trova a siglare un accordo pre-stampato e uniforme senza alcuna possibilità di agire sul contenuto e sugli accordi contrattuali.

Ma ancora, sarà possibile agire nei casi di vendita di un prodotto difettoso che ha interessato una comunità di consumatori (ad esempio computers, telefonini, elettrodomestici, farmaci, autovetture, etc.), oltre che nei casi di pratiche commerciali scorrette e di comportamenti qualificabili come anticorrenziali.

Unico limite previsto è che l'illecito sia stato commesso successivamente al 16 agosto 2009.

Avv. Tommaso Rossi - Foro di Rovigo

LINEE DI CREDITO E TASSI AGGIORNATI A MARZO 2010

	FINANZIAMENTI	c/c	sbf
Cassa Risparmio VE	2.45	3.70	1.95
Banca Intesa	2.45	3.70	1.95
Unicredit Banca Spa	2.70	4.60	2.20
Banche Credito Cooperativo	2.20	3.20	1.70
Banca Antoniana Popolare Veneta	2.70	3.70	1.80
Veneto Banca	3.00	3.90	2.00
Banca Nazionale del Lavoro	4.23	8.15	6.15
Banca Pop. Verona e Novara	2.80	3.95	2.30
Banca Pop. FriulAdria	2.25	4.40	2.70
Artigiancassa Banca Spa	4.23
ARTIGIANCASSA			
tasso riferimento 2.24	finanziamenti sup. € 17.000 agevolato		1.45
scorte agevolato 1.45	finanziamenti impr. giovanile e femminile		1.23
FONDO UNICO ROTAZIONE ARTIGIANATO L.R. 02/2002			
Per investimenti strumentali attività da € 25.000 a € 300.000	finanziamento agevolato		1.35
LEGGE REGIONALE 48/93 art. 4 lett. a) e f)			
Per investimenti strumentali attività da € 7.500 a € 30.000			
Contributo c/capitale pari all'8% dell'importo dell'operazione			
T.U.R. 1.00			

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Caro Direttore, volevo portare l'attenzione del tuo giornale sull'area verde ad uso pubblico che doveva sorgere in via Salvo d'Acquisto (dietro scuole medie), su concessione autorizzata nell'anno 2006.

Alla data attuale la Società Rosolina Invest srl, concessionaria dell'area, ha provveduto a costruire e cementificare tutta la zona, ma la zona verde è stata dimenticata. (vedi foto)



Si vedono solamente erbacce ad altezza d'uomo, ma di banchine e un po' di verde proprio non c'è nè.

Ora chiedo: ma prima di costruire, non dovrebbero essere eseguite le opere pubbliche?

Come mai, proprio le opere che servono a tutti i cittadini del quartiere vengono dimenticate?

Ci sarà qualcuno dell'amministrazione pubblica che dovrà controllare quanto autorizzato dalla concessione?

Pertanto, come vedi Direttore, devo rifare ancora la stessa domanda: Rosolina è paese del Sud Italia o del Sud America?...

Giovanni Carlin

Abbiamo verificato la notizia che ci ha fornito e risulta che nella convenzione Comune-Rosolina Invest non sia stato previsto un progetto esecutivo per l'area verde, come si evince anche dal collaudo di tale opera, per tanto sarà il Comune a dover fornire l'area di ogni allestimento: alberi, prato, camminamento e ogni altro arredo.

L'area verde in questione deve ancora essere acquisita gratuitamente dal Comune, ciò non toglie che il Comune non possa utilizzarla, bilancio permettendo.

Il Direttore G.Z.

ELEZIONI REGIONALI 28-29 MARZO 2010

Cittadini, mandiamo in Regione uno di Rosolina!



STEFANO FALCONI

candidato del nostro comune alla carica di Consigliere Regionale



scrivi **FALCONI** accanto al simbolo lega nord - liga veneta

MOCENIGA PESCA
SOCIETÀ AGRICOLA

ALLEVAMENTO E COMMERCIO MOLLUSCHI

SINCERT
UNI EN ISO 14001:2004
CERTIFICAZIONE
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO

ROSOLINA (Rovigo)
Viale G. Marconi, 3/A
Tel./Fax 0426.340265 r.a.
www.moceniga.it
moceniga@libero.it



Continua il racconto di DIEGO FORTUNATI apprendista scrittore.

LIVE ALESSIA

segue dal numero precedente

Spento il televisore, accesi il lume accanto al PC e, dopo aver cliccato sul contatto, cercai invano di scrivere qualcosa. Ero bloccato, terrorizzato, con le mani tremanti. Solo qualche secondo interminabile, poi arrivò un messaggio:

- "Ciao"

Ecco uno struzzo che vuole prendermi in giro, pensai.

- "Ciao, ino ino"; un secondo messaggio.

No, mi sbagliavo! Solo Alessia mi chiamava così. Respiravo a fatica, quasi convulsamente. Mi asciugai la fronte con la manica del pigiama, sistemai la tastiera e scrissi:

- "Ciao piccola"

- "Scusa il ritardo ino, ma sono appena arrivata"

- "Non devi scusarti, amore mio"

Cominciavo a sentirmi meglio, più leggero.

- "Mi aspettavi, ino?"

- "No, come potevo? Non sapevo che da lì potessimo comunicare"

- "Non sono mica così lontana come credi"; questa volta c'era anche una faccina sorridente accanto al testo.

Adesso ero come rapito da un sogno fantastico, mi sembrava quasi di essermi librato in aria. Non riuscivo a distogliere lo sguardo dal monitor, ero come ipnotizzato e ciononostante percepivo l'aria fresca della notte intorno a me, sentivo le nuvole e le stelle avvolgermi, la terra era lontana sotto i miei piedi. Volteggiavo sospeso nell'aria, sopra una sedia, davanti a una scrivania e un computer.

- "Io non so dove sei, non ho potuto chiedertelo", scrissi aggiungendo una faccina con le lacrime

- "Non devi piangere ino, io ti penso continuamente, non essere triste"

Come potevo esserlo? Sospeso nell'universo a parlare, anzi a chattare, con il mio amore mi sentivo in pace. E glielo scrissi:

- "Adesso non lo sono più, amore mio. Posso chiederti una cosa?"

- "Certo"

- "Dove sei?"

- "Vicina a te, molto vicina"

Avevo le lacrime agli occhi, e volavo sempre più nel cielo stellato; ogni tanto la scia di una stella cadente si rifletteva sul monitor.

- "Come stai piccola mia?"

- "Io sono te ino, sto male se tu stai male, sto bene se tu sei sereno"

- "È difficile vivere senza averti vicina, amore"

- "Io sono lì. In ogni cosa che fai, se resta un mio sorriso dentro te, una mia frase a farti compagnia, una mia parola a farti riflettere, la mia energia a darti energia o un mio gesto, allora ti accorgerai che non sono andata via veramente"

- "Amore mio, ho amato tutto di te, anche la malattia che ti ha portata via"

- "La morte è solo un modo per descrivere una lontananza che voi viventi pensate definitiva. Fa' che resti un po' di me dentro di te e io sarò ovunque tu voglia, ti penserò ogni volta tu desideri, ti penserò ogni volta che tu mi pensi"

- "Per me sei più di ogni altra cosa che esista"; mentre le scrivevo queste parole presi la lettera di licenziamento e la feci a pezzi. Coriandoli bianchi volarono dappertutto, nel cielo infinito sotto di me, intorno a me, davanti a me. Provai a raggiungere anche la bottiglia di vino vicino al divano, per farla sparire, ma continuavo a non riuscire e girarmi.

- "Mi vuoi bene?", le chiesi.

- "Più di ogni altra cosa dell'universo, paparino mio"

Fine Grazie Diego

A PROPOSITO DI INFORMAZIONE

La par condicio è un sistema di garanzia che non possiamo dismettere a cuor leggero nel contesto italiano di totale squilibrio nel controllo dei mezzi di informazione. Ma è un sistema pieno di difetti. Fino alle regionali non saranno

politiche che si apre con quelli della maggioranza, seguiti da quelli dell'opposizione e chiusa con gli argomenti del governo. Questo apparente equilibrio, tuttavia, oltre a risultare totalmente indigesto, nulla può rispetto alla distorsione delle notizie che molti telegiornali esercitano nel raccontare ai telespettatori quanto avviene in Italia e nel mondo. Affermare che l'avvocato David Mills è stato assolto invece che prescritto è una semplice menzogna, che evidentemente non provoca vergogna in chi si dichiara giornalista, ma non infrange alcuna prescrizione della par condicio. La sistematica sottorappresentazione dei segnali della crisi economica e della disoccupazione ubbidiscono a una linea editoriale supina ai desiderata del governo ma non entra in conflitto con la par condicio. In altre parole, quella legge è un palliativo, cui pure preferiamo non rinunciare, nello stato di salute comatoso dell'informazione televisiva in Italia. Infine, nella attuale situazione le regole applicate ai canali pubblici non si estendono a quelli privati, creando una asimmetria che non è prevista nello spirito originario della legge sulla par condicio. Immaginiamo che non sia stato facile per il presidente del Consiglio rinunciare al salotto di Vespa, dove aveva trascorso tante memorabili serate e dove aveva firmato il contratto con gli italiani. Ma guardando alla situazione complessiva che si è creata, nel conto dei profitti e delle perdite informative il bilancio è certamente in attivo per la coalizione di maggioranza, e questo fa molto pensare sulle reali motivazioni del provvedimento. E preannuncia una campagna elettorale con meno informazione e, temiamo, molti editoriali dell'ottimo Augusto Minzolini.

[...] Nelle ultime elezioni europee, in base a una indagine del Censis, i programmi di approfondimento sono stati una importante fonte di orientamento per il 30,6 per cento degli elettori, preceduti solamente dai telegiornali (69,3 per cento) ma ben al di sopra della rilevanza dei giornali (25,4 per cento).

Viene quindi a mancare una fonte importante di informazioni e riflessione, seppure, per ora, solamente nella sua componente dei palinsesti pubblici. Tratto dall'articolo "L'ELETTORE DISINFORMATO" di Michele Polo pubblicato su *lavoce.info* del 04.03.10. Il testo integrale è all'indirizzo www.lavoce.info

IL MARANGAZZO

Come per le alte vette dell'Himalaya con lo Yeti, anche le paludi polesane hanno il loro "abominevole uomo".

Non si tratta però di una forma di evoluzione separata bensì dell'incrocio malriuscito di due specie di umanoide già presenti sul territorio: l'ex "democristus caregarus" e l'ex "kompagnus furbettus".

Il devastante prodotto di questo incrocio è il "marangazius inciuicens", volgarmente chiamato, dalle popolazioni indigene "el marangazzo".

Le sue abitudini sono particolari. Generalmente vive di predazione, ma la sua evoluzione l'ha portato a diventare parassita. Vive alle spalle dei comuni cittadini ai quali sottrae risorse per alimentare tutta una serie di esseri strani e voraci che popolano le zone più buie del sottobosco politico ed economico e che non sopravviverebbero se il marangazzo non provvedesse per loro.

Per appartenere a questa variegata genia, dalla quale si teme possa uscire, per effetto degli incroci, qualche ulteriore evoluzione ancor più negativa, bisogna sottoporsi ad una pratica particolare, ma quasi consueta nel mondo animale.

I soggetti si annusano il sedere l'un l'altro e quando riconoscono l'inconfondibile puzzo gridano in uno slang incomprensibile e palesemente senza logica

"carbone pulito" e subito dopo una specie di mantra che fa così: "schei, schei, schei, schei, schei" raggiungendo una sorta di estasi.

Il proliferare di questi esseri risulta particolarmente nocivo all'ambiente e alla salute di coloro che vivono nella loro prossimità.

Lo stesso marangazzo si manifesta in mezzo a una nuvola di polvere di carbone che inquina un'area circostante di circa 50 metri e tenta di convincere con fare suadente e argomentazioni grossolane che quella nuvola fa bene e porta benessere.

Bisogna guardarsi dalla litania del marangazzo perché può portare velocemente ad una specie di ebetismo inconsapevole che è esattamente lo scopo che l'abominevole uomo si prefigge per agire senza opposizione a vostro danno. Tradizione vuole che nelle famiglie polesane, quando di sera i bambini sono riluttanti a coricarsi, si usi questa frase per intimorirli: "dromi, ca sinò a ciamo el marangazzo!".

Del marangazzo si stanno occupando sia il mondo scientifico che quello parascientifico e, pare, verrà a lui dedicato un numero monografico della trasmissione televisiva *Voyager*.

Vanni Destro

Il mercatino

dott. Giuseppe Avanzi

VERITAS PRIMA VIRTUS

Era consuetudine dei nobili medioevali sormontare il proprio stemma con un motto, spesso in latino, motto che il più delle volte non sapevano né leggere né capire.

Questa consuetudine fu presto imitata dalle città che si fregiarono con frasi più o meno altisonanti, come: Fortiter in pelago, Deo adiuvante, Genova la Superba, Venezia la Serenissima e via dicendo.

Tutto questo discorso per dire che molti anni or sono, all'inizio del '900, in una piccola città del Veneto (che non nomino, ma che chiameremo Borgobello) alcuni cittadini, noti per la loro probità e integrità morale, proposero di aggiungere allo stemma comunale una frase che ne esaltasse i valori etici, civici e ambientali. Fu scelta questa: "Borgobello! Rane e rantane, bechi e puttane".

Non ci è dato di sapere se per questa iniziativa fosse stata interpellata la consulta araldica, come si fa di norma in questi casi, sta di certo che si deve apprezzare la precisione e la sintesi di questo motto che dà un quadro vivo e vivace degli usi e costumi dell'epoca.

Nella prima parte si evidenziava l'elemento naturalistico (rane e rantane) in cui si locava Borgobello (a proposito le rantane sono rovi e sterpaglie, vegetali che raramente compaiono sugli stemmi, a differenza delle fronde di alloro e di quercia); nella seconda parte si fa riferimento alle consuetudini sociali e alla vita di relazione che doveva essere intensa e appassionata.

Potrà sembrare strano, ma questa insegna suscitò qualche perplessità da parte di alcuni notabili del tempo, perché poteva essere interpretata in modo equivoco e, pro bono pacis, la cosa non ebbe seguito e lo stemma rimase senza motto.

Ad onor del vero devo dire che a Borgobello oggi le cose sono molto cambiate, ad esempio non ci sono più rane né rantane.

INDOVINELLO

Quanti fiori ho se sono tutti garofani tranne tre, tutte rose tranne tre, tutti narcisi tranne tre e tutti giacinti tranne tre?

Tutti possono partecipare, tranne Carlo Siviero Gambaro. Tra tutte le risposte esatte ricevute entro **15 aprile 2010** verrà sorteggiato il **vincitore** che riceverà T-SHIRT della **ROMEAGRAF**, a insindacabile giudizio del giornale che pretende la foto per documentare la consegna del premio.

Comunicare la soluzione a: ROMEAGRAF - Viale Marconi, 19 Tel./Fax 0426.664441 - info@romeagraf.it



OFFERTA SPECIALE

TIMBRI

TESTATA o FIRMA

€ 6

timbri con supporti in plastica (dimensione max 6x3 cm) OFFERTA valida fino al 30 Aprile 2010

ROSOLINA (RO) - V.le Marconi, 19 0426.664441 - info@romeagraf.it



più trasmessi sui canali pubblici programmi di approfondimento, una delle più importanti fonti di orientamento degli elettori. Intanto, pur rispettando un apparente equilibrio, molti telegiornali esercitano una distorsione delle notizie nel raccontare ai telespettatori quanto avviene in Italia e nel mondo. [...]

In questi programmi esiste stabilmente una sorta di caricatura della parità di trattamento nel cosiddetto sandwich, quella sequenza sincopata di dichiarazioni dei diversi esponenti delle forze

ROSOLINA - VOLTO - PORTO VIRO - LOREO

FARMACIE DI TURNO

Il turno inizia all'ora di chiusura del venerdì e termina il venerdì successivo alla stessa ora.

26/03 - 02/04 PORTO VIRO "Ferrari"

Piazza Marconi, 34 - Tel. 0426.631384

02/04 - 09/04 LOREO "Borsari"

Piazza Longhena, 1 - Tel. 0426.669117

09/04 - 16/04 PORTO VIRO "Braidà"

Via Zara, 26 - Tel. 0426.631201

16/04 - 23/04 PORTO VIRO "Cester"

Via Mantovana, 48 - Tel. 0426.631359

23/04 - 30/04 ROSOLINA "Dissette"

Viale del Popolo, 32 - Tel. 0426.664027

Rosolina
ieri oggi domani

PERIODICO DI INFORMAZIONE - n. 2 - 23 Marzo 2010
Ricordi, attualità, società, economia e monade serie.
www.rosolinadomani.it - info@rosolinadomani.it
Autorizz. Tribunale di Rovigo 12/2004 del 16/09/2004
Diritti riservati - Riproduzioni vietate - Contiene I.P.
Tiratura 2700 copie - Copia omaggio e non in vendita
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
Viale G. Marconi, 19 - 45010 ROSOLINA (RO)
Tel./Fax 0426.664441 - E-mail: info@romeagraf.it
Direttore responsabile: Giancarlo Zanini
Vice direttore: Massimo Righetto
Proprietario: Romeagraf snc - Tel. 0426.664441
Stampa : Tipografia Romeagraf - Rosolina (Ro)
Via Maestri del Lavoro 12 - Tel. 0426.664104
Impaginazione: Michela Crepaldi